

Classe: 5[^] primaria

Titolo: Scopriamo come proteggere la nostra salute durante lo studio

Docenti o materie coinvolte: scienze, educazione alla salute

Occasione

Questa UA è nata come tentativo di risposta ad un bisogno educativo emerso in aula osservando la postura di alcuni miei alunni durante il lavoro in classe: torsione del busto e quaderno inclinato di 90°; capo a poco più di 7 cm dal banco; impugnatura errata della penna durante il compito scritto. Essendo madre di due adolescenti che dedicano gran parte del loro tempo pomeridiano allo studio, inventandosi le posizioni più disparate e pericolose per la salute della colonna vertebrale e degli occhi – anche il più piccolo ha di recente messo gli occhiali – ma soprattutto notando come cadano nel vuoto i richiami materni a modificare le posture e ad adottare comportamenti più adatti e riconoscendo come invece la scuola primaria abbia ancora la possibilità in questa età di farsi “ascoltare”, ho deciso - meglio tardi che mai!- almeno in quinta di affrontare seriamente e cercare di intervenire per migliorare la qualità della vita scolastica dei miei studenti, prendendo spunto da un progetto pervenuto a scuola da parte di un’associazione di ottici optometristi.

(Cfr. all. 1 e 2)

Competenze attese

Divenire consapevoli del proprio corpo come valore di cui avere cura.

Compito unitario in situazione

L’alunno, dopo una attenta osservazione delle proprie posture durante lo studio a casa e a scuola e dopo aver riflettuto sull’importanza della salvaguardia del proprio organismo, formula domande da rivolgere all’optometrista su come educare, proteggere ed allenare la propria visione, per favorire un più veloce e corretto apprendimento, riducendo il rischio di cattive posture ed impugnature spesso causa di difetti visivi o di problemi d’apprendimento, modificando effettivamente le proprie eventuali cattive abitudini.

Obiettivi di apprendimento implicati (ex Osa o ex Pecup)

Obiettivi formativi

- L’alunno riflette sull’importanza della salvaguardia della salute dei propri organi di senso ed apparati e sa riflettere circa il modo di conservarla ponendo domande a personale qualificato
- L’alunno, durante il momento del lavoro scolastico, riconosce e inizia ad adottare le posture più adeguate alla conservazione della salute dei propri occhi e della colonna vertebrale.
- L’alunno utilizza comportamenti adeguati durante l’incontro con l’optometrista.

Obiettivi generali

Pecup

- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita.
- Prendere coscienza del proprio corpo e del suo funzionamento, dimostrando di averne rispetto.
- Sviluppare la capacità di ascolto, cercando di comprendere la comunicazione e le ragioni altrui.

Obiettivi specifici di apprendimento

Scienze - Educazione alla Salute

Conoscenze e abilità

- La vista e l’udito, mezzi per la conoscenza sensibile a distanza.
- Osservare e descrivere orecchio e occhio umano
- La vista e l’udito, mezzi per la conoscenza sensibile a distanza.
- Organismi degli animali superiori con particolare riferimento all’uomo.

- Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo.
- Descrivere il ciclo vitale dell'uomo.
- Prendere coscienza del proprio corpo e del suo funzionamento, dimostrando di averne rispetto.
- Affrontare con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la propria persona, in casa, nella scuola e nella più ampia comunità civile.
- Salute e benessere.
- Assumere comportamenti igienici e salutistici.
- L'igiene della persona (cura dei denti,...), dei comportamenti e dell'ambiente (illuminazione, aerazione, temperatura ...) come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell' integrazione sociale.
- Condizioni per la salute dell'organismo umano: igiene e salute.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita

Attività e strumenti

Attività

- Studio della colonna vertebrale e delle deformazioni subite da essa con l'assunzione di posizioni scorrette;
- Studio dell'organo occhio, dei difetti visivi e delle loro cause;
- Conversazioni libere e guidate;
- Letture e discussioni su temi stimolo;
- Osservazioni di immagini utili all'apprendimento delle conoscenze relative allo studio delle parti di organismo sopraccitate e alle relative patologie;
- Osservazione della postura del proprio corpo durante i momenti di studio a casa e in classe;
- Verbalizzazione orale e scritta dei risultati dell'esperienza di osservazione effettuata;
- Stesura individuale o a coppie delle domande da rivolgere all'optometrista circa le posture più idonee da assumere durante lo studio;
- Incontro con l'optometrista
- Stesura di una relazione individuale sull'incontro con l'optometrista.

Cfr All. 3

Soluzioni organizzative

Metodo delle 5 W (What? Who? When? Where? Why?) come lavoro collettivo guidato dal docente per suscitare l'interesse e la curiosità sugli argomenti in oggetto e per avviare il lavoro di ricerca individuale, a gruppi e collettiva nel rispondere alle macro e micro domande emerse in precedenza.

Elaborazione e stesura delle domande da rivolgere all'optometrista da soli o a coppie. (

Cfr. all. 4)

Tempi

15 gg a Gennaio-15 gg a Maggio

Modalità di verifica e valutazione

Le competenze verranno verificate e valutate attraverso:

- osservazione diretta del comportamento dell'alunno in situazione;

mentre le conoscenze attraverso:

- prove strutturate e non strutturate.

Valutazione dell'esperienza

Indubbiamente il riscontro è stato positivo sia per l'impostazione data, sia per gli sviluppi e le valide sollecitazioni trovate per cercare di rispondere ai numerosi quesiti che mi ponevo osservando le posture erranee dei ragazzi.

Indubbiamente però l'intervento correttivo – leggasi l'introduzione del leggio - andava eseguito prima, magari in seconda o terza primaria, mentre il lavoro sulle ragioni dell'adozione di tali

strumenti correttivi è giusto porlo in classe quinta quando i ragazzi sono ormai quasi tutti pronti a comprender meglio il valore della propria salute.

Perché comunque un simile intervento educativo non cada nel vuoto o abbia una certa prospettiva, occorre effettuare un raccordo con la scuola secondaria di I grado perché possa proseguire l'adozione del legge, secondo un criterio di continuità educativa che – quantomeno – è auspicabile.

C. Berti

Direzione Didattica

Mariano (Mi)